



CENTRO ALTI STUDI PER LA DIFESA
CERIMONIA DI APERTURA DELL'ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Intervento del
Generale Biagio ABRATE
Capo di Stato Maggiore della Difesa

Palazzo Salviati - Roma, 8 novembre 2012

Signor Ministro della Difesa,

Illustre Presidente della 4[^] Commissione Difesa del Senato,

Autorità tutte,

Caro Generale PANATO,

Colleghi e Amici,

Signore e Signori,

Cari Frequentatori della 64[^] sessione ordinaria e 12[^] sessione speciale dell'Istituto Alti Studi per la Difesa e del 15° corso dell'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze.

Desidero innanzitutto ringraziare il Ministro della Difesa, Ammiraglio DI PAOLA, per la Sua presenza all'odierna cerimonia di apertura dell'anno accademico 2012/2013 del Centro Alti Studi per la Difesa.

Una presenza, Signor Ministro, di cui Le sono particolarmente riconoscente, in quanto attesta, ancora una volta, la Sua sensibilità e la Sua capacità di saper cogliere e interpretare fino in fondo i desideri e le aspettative di ogni componente della "grande famiglia" delle Forze Armate e della Difesa "in senso lato".

Desideri e aspettative, oggi, degli oltre 200 Frequentatori di Corsi non solo italiani ma appartenenti anche a Paesi amici e alleati.

Un rispettoso e grato saluto ai Generali BISOGNIERO, ARPINO e MOSCA MOSCHINI, miei predecessori nella carica di Capo di Stato Maggiore della Difesa.

E a tutti i numerosi Vertici militari in quiescenza.

Grazie !

Un caro saluto ai Rappresentanti dei Capi di Stato Maggiore dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, del Comandante Generale della Guardia di Finanza e del Segretario Generale della Difesa/DNA per la vicinanza a questo prestigioso Istituto e, soprattutto, ai frequentatori, in un'occasione, per loro, tanto significativa.

Sono grato, inoltre, a Monsignor Vincenzo PELVI per la Sua testimonianza di attenzione della Chiesa - della nostra Chiesa - nei confronti delle Forze Armate.

La nostra "famiglia militare" è oggi qui presente, direi, "al gran completo", visto che nessuna platea, come quella "multicolore" dei Frequentatori del CASD, simboleggia e rappresenta, in maniera migliore, le varie "anime" della nostra organizzazione: un blocco unito e coeso che ha sempre saputo trarre, dalle sue "peculiarità", nuova linfa vitale per assolvere, con sempre maggiore determinazione ed efficacia, i propri compiti istituzionali.

Il Centro Alti Studi è, infatti, l'ambiente ideale in cui far "maturare" la nostra futura classe dirigente, attraverso un percorso formativo e informativo strutturato per incrementare conoscenze, acquisire competenze e scambiarsi esperienze professionali, in un contesto particolarmente stimolante.

Una crescita individuale - come ha prima richiamato il Presidente del CASD - che trae beneficio non solo dalla presenza di frequentatori italiani appartenenti a tutte le Forze Armate, all'Arma dei Carabinieri e al Corpo della Guardia di Finanza, ma anche dalla presenza di colleghi di Paesi amici e alleati, oltre che di Frequentatori italiani di altre Istituzioni, ai quali va il nostro più caloroso benvenuto e la nostra gratitudine per il "valore aggiunto" che la loro partecipazione, di per sé, conferisce ai nostri corsi.

E in tale contesto, un ruolo centrale è svolto dall'apporto del mondo universitario. A tal proposito, mi associo ai ringraziamenti del Generale PANATO nei confronti delle istituzioni universitarie e dei singoli docenti che, di fatto, rendono possibile la simbiosi con il mondo accademico: dalle Università "Sapienza" e "Roma 3" (referenti per i Master associati allo IASD e all'ISSMI), ai docenti della LUISS e della "Statale" di Milano, che concorrono alla formazione dei nostri frequentatori.

I miei sentimenti di stima e ammirazione nei loro confronti li racchiudo, idealmente, nel personale ringraziamento al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Roma 3, Professor Guido FABIANI, personalità di spiccato valore umano e

professionale, di cui ho particolarmente apprezzato la disponibilità con cui ha accettato di tenere l'odierna "*lectio magistralis*".

Tutti Noi, Magnifico Rettore, presteremo particolare attenzione alle Sue parole, traendone ammaestramento per il futuro, per poter essere, oltre che professionisti integerrimi, cittadini esemplari.

E ora mi rivolgo a Voi, Frequentatori "senior" dello IASD e "junior" dell'ISSMI, protagonisti dell'odierna giornata.

Il "metodo", il "modello" CASD, per come si presenta oggi, può essere considerato come un grande "*puzzle*" di conferenze, di lezioni frontali, di lavori di gruppo, di esercitazioni, di presentazioni tematiche (solo per citare alcuni dei momenti e delle attività che caratterizzeranno i vostri corsi).

Ma, di questo "*puzzle*", ognuno di Voi, cari Frequentatori, è una delle "tessere colorate".

Tanti elementi che, per quanto ridotte siano le loro dimensioni, sono tutti ugualmente importanti per il completamento dell'opera, "partecipando" alla sua puntuale definizione.

E la "partecipazione", nel significato lessicale che maggiormente mi piace richiamare, è quella di "essere partecipi", "fare parte", contribuire cioè attivamente al conseguimento dell'obiettivo.

Vorrei lasciarvi un messaggio: il lavoro quotidiano, l'apparente ripetitività degli impegni, il limitato tempo a disposizione, ci portano spesso a considerare premiante il cosiddetto "precedente", la soluzione "consolidata" che, in passato, è stata approvata dai vari livelli di responsabilità.

E invece, cari Frequentatori, la mia più grande soddisfazione, da rappresentante di tutte le Forze Armate, sarebbe quella di sapervi, al termine del corso, una volta tornati sui posti di lavoro, tra i "compositori" del nostro "*puzzle*".

Protagonisti "originali" della nostra organizzazione: determinati, leali, intellettualmente onesti, spinti unicamente "dall'interesse generale e dal bene

comune”, come il nostro Presidente della Repubblica v`a ripetendo in tante occasioni.

Perch`e vedete, nei momenti di crisi i Paesi maggiormente sviluppati sul piano economico-industriale, come l’Italia, tendono ad applicare politiche di maggior rigore, tagliando i *budget* dei Ministeri e, di conseguenza, anche le spese del Comparto Difesa e Sicurezza.

E le Forze Armate italiane, lo voglio sottolineare (grazie anche alla illuminata e lungimirante guida di chi mi ha preceduto e che ringrazio ancora), hanno sempre saputo assecondare, nel tempo, questa politica di rigore, con un enorme sforzo per continuare ad assicurare, con la necessaria efficacia, il contributo dell’Italia alle iniziative per il perseguimento della sicurezza, della stabilit`a e della pace nel mondo, decise dal Governo e approvate dal Parlamento.

Le Forze Armate hanno saputo cos`i proseguire nel processo di trasformazione, avviato sin dagli anni ‘90, concentrandosi sulle capacit`a operative essenziali e riuscendo a “fare di pi`u con molto meno”.

Oggi, questo `e divenuto una necessit`a impellente, un “*must*” in cui tutti siamo fortemente coinvolti e impegnati.

E Voi, cari Frequentatori, potete dare e fare molto.

E potete quindi ben comprendere come, proprio in un momento particolarmente impegnativo, come quello attuale, le Forze Armate abbiano creduto in Voi e abbiano investito in Voi, riuscendo a garantirvi, comunque, una formazione di alto profilo, dando la giusta priorit`a alla vostra preparazione professionale.

Sappiate apprezzare quanto le Forze Armate stanno facendo per Voi e quanto il Centro Alti Studi per la Difesa sta facendo per Voi.

Il Generale PANATO, al riguardo, ha delineato, nel suo intervento, la linea d’azione su cui proseguir`a la missione del Centro Alti Studi: maggiore osmosi con le realt`a “esterne” alla Difesa e crescente apertura verso Paesi anche culturalmente molto diversi dal nostro.

Caro Stefano, le Forze Armate sono con Te.

Il CASD deve proseguire lungo il sentiero tracciato, con la determinazione e la professionalità che ha sinora espresso.

A Te, a tutto il Quadro permanente, al personale docente, a tutte le realtà esterne che sono impegnate nella formazione e nella preparazione dei nostri Frequentatori, va, sin d'ora, il mio più sentito apprezzamento e la mia gratitudine.

Cari Frequentatori, la mia esperienza mi porta ad affermare che la conoscenza reciproca, quando non anche l'amicizia, sono fattori determinanti per superare ostacoli apparentemente insormontabili e per risolvere problemi apparentemente insolubili, in occasione di attività interforze o congiunte e di collaborazione con altri Paesi: sia nella predisposizione e stipula di Accordi di rilevanza strategica, sia nelle attività di collaborazione tra Stati Maggiori, sia nelle missioni internazionali.

Entrare a far parte dei "club", del gruppo IASD e ISSMI vi potrà consentire, in futuro, di lavorare con maggiore apertura e serenità, sapendo che, dall'altra parte del telefono (o dietro la firma in un "Appunto"), non c'è un "collega" qualsiasi, ma un "amico", con cui confrontarsi lealmente, con cui discutere e con cui trovare, insieme, la migliore soluzione possibile, nell'interesse delle rispettive organizzazioni.

Sono certo che saprete cogliere e approfittare di questa occasione di crescita e di conoscenza reciproca, unica e irripetibile, che, in prospettiva, gioverà, come detto, oltre che a Voi stessi, a tutti Noi e soprattutto ai nostri Paesi.

Ringrazio tutti i presenti per l'attenzione e,

**CON L'AUTORIZZAZIONE DEL SIGNOR MINISTRO,
DICHIARO UFFICIALMENTE APERTO L'ANNO ACCADEMICO 2012-2013
DEL CENTRO ALTI STUDI PER LA DIFESA.**